

ex guardia medica, o apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (allegato A1).

La predetta anzianità di servizio è determinata sommando:

a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica in qualità di incaricato a tempo indeterminato;

b) l'anzianità di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica nell'incarico di provendenza, ancorché già valutata ai sensi della lett. a).

Art. 7

I medici di cui al punto b) del precedente art. 5 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale valida per l'anno di riferimento (2002, 2003, 2004, 2005), specificando il punteggio conseguito.

Art. 8

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato C.

Art. 9

Al fine del conferimento degli incarichi vacanti, i medici di cui alla lett. b) dell'art. 5 del presente decreto sono graduati, nelle diverse graduatorie relative ai vari anni di riferimento, nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di medicina generale relativa all'anno di riferimento;

b) attribuzione di 5 punti ai medici che nell'ambito dell'azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale di medicina generale (31 gennaio 1999 per la graduatoria 2002; 31 gennaio 2000 per la graduatoria regionale 2003; 31 gennaio 2001 per la graduatoria regionale 2004; 31 gennaio 2002 per la graduatoria regionale 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

c) attribuzione di 15 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione siciliana fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale di medicina generale (31 gennaio 1999 per la graduatoria 2002; 31 gennaio 2000 per la graduatoria regionale 2003; 31 gennaio 2001 per la graduatoria regionale 2004; 31 gennaio 2002 per la graduatoria regionale 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono allegare alla domanda idonea certificazione di residenza storica ovvero dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (allegato B1).

Art. 10

Le graduatorie, distinte per anno, per l'assegnazione degli incarichi vacanti vengono formulate sulla base del-

l'anzianità e dei relativi punteggi; in caso di pari posizione in graduatoria i medici di cui all'art. 5 del presente decreto sono ulteriormente graduati nell'ordine secondo il voto di laurea, l'anzianità di laurea e, infine la minore età.

Art. 11

I medici di cui all'art. 5, lett. b), del presente decreto, in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale, devono dichiarare, nella domanda, la riserva per la quale intendono concorrere.

Art. 12

L'Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Agrigento, fatto salvo il disposto di cui all'art. 49, comma 2, lett. a), riserva una percentuale del 67% degli incarichi disponibili a livello regionale in favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al decreto legislativo n. 368/99 e decreto legislativo n. 277/2003, e una percentuale del 33% in favore dei medici in possesso del titolo equipollente.

Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande di incarico, incarichi spettanti ad una delle percentuali di aspiranti, gli stessi verranno assegnati all'altra percentuale di aspiranti.

Art. 13

Il medico, già titolare di incarico di continuità assistenziale, che concorre all'assegnazione di un incarico vacante per trasferimento, in caso di assegnazione, decade dall'incarico di provenienza.

Art. 14

Il medico che accetta l'incarico è cancellato dalla graduatoria regionale annuale di riferimento ai soli fini degli incarichi di continuità assistenziale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 aprile 2009.

GUIZZARDI

Allegato A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (*) (Per trasferimento)

All'Azienda unità sanitaria locale n. 1
Assistenza sanitaria di base
Viale della Vittoria n. 321

AGRIGENTO

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a c.a.p.
via
tel. cell. titolare di incarico a tempo
indeterminato di continuità assistenziale presso l'Azienda unità
sanitaria locale n. di
della Regione
laureato il con voto

Fa domanda di trasferimento

secondo quanto previsto dall'art. 49, comma 2, lett. a), dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di

continuità assistenziale, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del individuati dalla Azienda unità sanitaria locale di Agrigento nell'anno (*)

Acclude

- documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (allegato A1);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato C);
- copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

(*) Il medico interessato a partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti accertati in diversi anni (2002-2003-2004-2005) dovrà presentare diverse domande, distinte per ciascun anno.

Allegato A1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. nato a il ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara:

a) di essere titolare di incarico di continuità assistenziale presso l'Azienda unità sanitaria locale n. di dal

b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale pari a mesi, e precisamente:

— dal al presso Azienda unità sanitaria locale di Regione

— dal al presso Azienda unità sanitaria locale di Regione

— dal al presso Azienda unità sanitaria locale di Regione

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data

Firma (2)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (*)

(Per graduatoria)

All'Azienda unità sanitaria locale n. 1
Assistenza sanitaria di base
Viale della Vittoria n. 321
AGRIGENTO

Il sottoscritto dott. nato a il residente a c.a.p.

via tel. cell. inserito nella graduatoria annuale di medicina generale valida per l'anno (*) con punti laureato il con voto

Fa domanda

secondo quanto previsto dall'art. 49, comma 2, lett. b), dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del individuati nell'anno (*) dall'Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Agrigento.

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto all'art. 3, commi 6 e 9, D.P.R. n. 270/2000, di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 368/99;
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente

Acclude

- certificato storico di residenza o autocertificazione di residenza storica (allegato B1);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato C);
- copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

(*) Il medico interessato a partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti accertati in diversi anni (2002-2003-2004-2005) dovrà presentare diverse domande, distinte per ciascun anno.

Allegato B1

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. nato a il inserito nella graduatoria regionale di medicina generale della Regione siciliana valida per l'anno con punti, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara:

a) di essere residente nel territorio della Regione siciliana dal

b) di essere residente nell'ambito dell'Azienda unità sanitaria locale n. di dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data

Firma

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. nato a il ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,

Dichiara:

1) essere/non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:

— soggetto ore settimanali
via comune
tipo di rapporto di lavoro
dal

2) essere/non essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'Azienda unità sanitaria locale n. di ambito territoriale di

3) essere/non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'Azienda unità sanitaria locale n. di ambito territoriale di

4) essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

— azienda
branca ore sett.;
— azienda
branca ore sett.;

5) essere/non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti preaccreditati esterni:

— provincia branca
dal

6) essere/non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale o emergenza sanitaria territoriale nella Regione

azienda ore sett.;

7) essere/non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al decreto legislativo n. 257/91 e corrispondenti norme del decreto legislativo n. 368/99:

— denominazione del corso
soggetto che lo svolge
inizio dal

8) operare/non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le aziende, ai sensi dell'art. 8 quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

— organismo ore sett.
comune tipo di attività
tipo di lavoro dal

9) operare/non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:

— organismo ore sett.
comune tipo di attività
tipo di rapporto di lavoro
dal

10) svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:

— azienda ore sett.
dal

11) svolgere/non svolgere per conto dell'INPS o dell'azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:

— azienda
comune dal

12) avere/non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

— dal

13) essere/non essere titolare o partecipante di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il servizio sanitario nazionale:

— dal

14) fruire/non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

— dal

15) svolgere/non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:

— tipo di attività
dal

16) essere/non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate:

— azienda
tipo di attività ore sett.
dal

17) operare/non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata:

— soggetto pubblico
via comune
tipo di rapporto di lavoro
tipo di attività
dal

18) essere/non essere titolare di trattamento di pensione:

— dal

19) fruire/non fruire del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

— soggetto erogatore dell'adeguamento
dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data

Firma (2)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(2009.18.1287)102

DECRETO 30 aprile 2009.

Istituzione del comitato regionale per la pandemia.

L'ASSESSORE PER LA SANITA'

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni;

Considerato che risulta indispensabile adottare, in tempi brevi, condotte e procedure da applicare in ambito regionale secondo criteri di uniformità, tempestività ed in linea con gli orientamenti forniti in ambito nazionale;

Considerata la necessità di garantire nel contempo la massima adeguatezza delle misure adottate sulla base dell'incidenza del rischio;

Ritenuto, per le motivazioni di cui sopra, di dover costituire un comitato regionale per le pandemie con un'unità di crisi all'uopo dedicata con compiti di indirizzo, coordinamento e verifiche delle strategie di lotta all'influenza da virus A/H1N1;

Per le motivazioni di cui in premessa;

Decreta:

Art. 1

E' istituito presso l'Assessorato regionale della sanità il comitato regionale per le pandemie così costituito:

— dr. Maurizio Guizzardi, n.q. dirigente generale del dipartimento per la pianificazione strategica;